

domenica 8-lunedì 9 agosto 2021 - Quotidiano d'informazione - Anno XXIII - Numero 181 - € 0,50 - www.ore12.net

Direttore responsabile: Luigi P. Sambucini - Editore: Centro Stampa Regionale Società Cooperativa - Sede legale: Via Alfana, 39 - 00191 - Stampa: C.S.R. - Via Alfana, 39 - 00191 Roma (Italia) tel. 337 740 780
Ore 12 - P.Iva 01328701006 - Iscrizione Trib. Roma 311/99 del 06/07/1999 - Impresa beneficiaria per questa testata dei contributi di cui alla legge n° 250/90 e successive modifiche e integrazioni
Il quotidiano esce dal martedì a domenica per un numero minimo di 260 edizioni annue

Rapporto Excelsior-Unioncamere-Anpal: le imprese cercano nel mese di agosto 257mila lavoratori ed hanno in programma di assumerne entro ottobre 1,2 milioni

Il Paese riparte con il lavoro

Sono circa 257mila i lavoratori ricercati dalle imprese per il mese di agosto, oltre 9mila in più (+3,7%) rispetto allo stesso periodo del 2019; nel trimestre agosto-ottobre le imprese hanno in programma di assumere 1,2 milioni di lavoratori (+13,8% rispetto all'analogo trimestre 2019).

Questi i numeri incoraggianti, contenuti nel Bollettino del Sistema informativo Excelsior, realizzato da Unioncamere e Anpal, che confermano il clima di fiducia e la ripresa della domanda di lavoro delle imprese, in linea con l'importante crescita del PIL registrata dall'ISTAT nel secondo tri-

mestre 2021. L'industria programma per il mese di agosto 72mila entrate, che salgono a oltre 342mila nell'orizzonte temporale del trimestre agosto-ottobre, con tassi di crescita rispettivamente del 3,2% e del 10,9% con riferimento al 2019. A loro volta i servizi hanno in programma di attivare per il mese 184mila contratti di lavoro (+4,0%) e oltre 878mila contratti per l'intero trimestre (+15%). Notevoli i segnali di ripresa dei settori più a lungo soggetti alle restrizioni, quali i servizi turistici che continuano la fase ascendente iniziata a luglio e programmano per agosto 63mila en-

trate (+36,1% rispetto ad agosto 2019). Si conferma anche la rapida ripresa del manifatturiero e delle costruzioni che prosegue anche ad agosto con un tasso di crescita delle entrate programmate pari rispettivamente a +2,1% e +6,2% se confrontate con lo stesso periodo del 2019. La difficoltà di reperimento delle figure ricercate dalle imprese si mantiene elevata e si attesta al 32,7%. Sono difficili da reperire in particolare le figure professionali da inserire nell'area aziendale "Sistemi informativi" (difficili da reperire il 59,6% dei candidati ricercati); seguono i profili professionali delle aree

"Installazione e manutenzione" (48,3%) e "Progettazione e sviluppo" (46,2%). Le figure professionali di più difficile reperimento riportate nel Borsino delle professioni sono artigiani e operai specializzati addetti alle rifiniture delle costruzioni (60,6%), tecnici informatici, telematici e delle telecomunicazioni (58,7%), artigiani e operai specializzati nella installazione e manutenzione attrezzature elettriche e elettroniche (58,5%), tecnici in campo ingegneristico (53,0%).

Il bilancio positivo rispetto al pre Covid è dovuto soprattutto

ai contratti a tempo determinato che dopo aver sofferto più delle altre tipologie contrattuali gli effetti della pandemia, beneficiano della ripresa delle attività e segnano circa 10mila unità in più (+7,3% rispetto ad agosto 2019). Seguono gli altri contratti alle dipendenze con circa 7mila unità in più (+109,4%) e le collaborazioni con un incremento di oltre 2mila contratti (+94,6%). Ancora sotto i livelli 2019, invece, si collocano i contratti a tempo indeterminato e i contratti in somministrazione, rispettivamente con meno 5mila e meno 6mila unità (-9,6% e -20,9%).

I numeri della crisi da Pandemia elaborati dalla Cgia di Mestre Persi in 16 mesi 470mila occupati e l'80% sono lavoratori autonomi. Spazzate via 776 P. Iva ogni giorno

(Red) Mentre Unioncamere ed Anpal illustrano scenari futuri per l'occupazione del futuro prossimo, Cgia di Mestre fa di conto e mette nero su bianco i numeri della crisi occupazionale da Sars-Cov 2. Nel mondo del lavoro il Covid ha colpito soprattutto i lavoratori autonomi. Tra febbraio 2020, mese che precede l'avvento della crisi pandemica, e giugno di quest'anno, il nostro Paese ha perso 470mila occupati; di questi, ben 378mila sono lavoratori indipendenti. Ad aver subito gli effetti più negativi dalla crisi innescata dalla pandemia sono stati prevalentemente i piccoli commercianti, gli esercenti, i collaboratori e tantissimi liberi professionisti. Tra i lavoratori dipendenti, invece, il numero complessivo degli occupati è sceso di "sole" 92mila unità. A sottolinearlo è l'Ufficio studi della CGIA. Se otto persone su dieci che hanno perso il lavoro in questo drammatico periodo storico appartengono al cosiddetto popolo delle partite Iva, non si capisce

come mai non sia ancora emerso nel Paese una particolare attenzione in grado di coinvolgere l'opinione pubblica e la politica su questo dramma sociale ed economico. Se le crisi aziendali della Gkn, di Whirlpool, della Logista

Italia, della Gianetti Ruote, etc., sono state giustamente poste all'attenzione dell'opinione pubblica da parte dei media, poco interesse o quasi nessuna attenzione, invece, hanno provocato le centinaia di migliaia di piccolis-

sime attività che, nel silenzio più totale, hanno chiuso definitivamente la saracinesca. Drammi che nessuno ha potuto raccontare, vite lavorative spezzate che, pare, non abbiano alcuna dignità, nemmeno quella di essere rac-

contata. Due pesi e due misure che la CGIA vuole invece richiamare e portare all'attenzione di tutti, sperando, in particolar modo, che questi dati inducano, sia il Premier Draghi che i governatori, ad aprire un tavolo di crisi permanente a livello nazionale e regionale, altrimenti il mondo del lavoro autonomo rischia di uscire da questa crisi fortemente ridimensionato. Intendiamoci, misure miracolistiche in grado di risollevare le sorti del popolo delle partite Iva non ce ne sono. E non dobbiamo nemmeno dimenticare che in questo ultimo anno e mezzo oltre ai ristori (ancorché del tutto insufficienti), gli esecutivi che si sono succeduti hanno, tra le altre cose, esteso l'utilizzo dell'assegno universale per i figli a carico anche agli autonomi; è stato introdotto il reddito di emergenza e per chi è ancora in attività, entro la fine di settembre potrà presentare la domanda all'Inps per ottenere l'esonero dei contributi previdenziali per l'anno in corso.

Covid e lavoro, imprese disponibili ma...

Il segretario generale della Confesercenti chiede regole chiare e gradualità senza scaricare responsabilità sulle spalle delle aziende

"Le imprese sono disposte a collaborare, ma servono tempi adeguati e regole certe. E' necessario definire attentamente i perimetri dell'intervento, che deve essere graduale, adeguato nei tempi e - soprattutto - non deve scaricare responsabilità eccessive sulle spalle delle imprese". Così Mauro Bussoni, Segretario Generale Confesercenti, dopo l'incontro con i ministri Andrea Orlando e Roberto Speranza per la sicurezza sui luoghi di lavoro. "Bisogna evitare di creare rigidità

insostenibili, anche dal punto di vista della tempistica: un'introduzione dell'obbligo a stagione avviata rischia di avere un impatto molto negativo sulle imprese, in particolare tra pubblici esercizi e attività del turismo, che già faticano a trovare lavoratori disponibili.

L'aver dato un mese di tempo ai trasporti per adeguarsi è stata la scelta corretta. Avrebbe dovuto essere così anche per le imprese che hanno visto partire l'obbligo oggi, come ristoranti, bar, cinema

e palestre, e si trovano a combattere con applicazioni che non funzionano, regole poche chiare - ad esempio sul controllo dei documenti - e indicazioni diverse dei prefetti da città in città". "Per il resto, siamo pronti a dare un contributo, come del resto abbiamo sempre fatto.

I protocolli esistenti per la sicurezza del lavoro nelle PMI, fino ad ora, hanno funzionato: la via dei patti tra le parti sociali è dunque percorribile, così come lo è quella normativa.

Politica

Conte è stato scelto come Presidente del M5S. L'ex Premier: "Lavoriamo tutti insieme per il bene dell'Italia"

(Red) Giuseppe Conte è il nuovo Presidente del Movimento 5 Stelle. Lo ha deciso la comunità del Movimento, la grande famiglia degli iscritti, votando in 67.064 sulla nuova piattaforma. Ecco le prime parole del nuovo leader: "Finalmente! L'intenso lavoro di questi ultimi mesi ha dato i suoi frutti e adesso possiamo partire da una base solida". Ad annunciare il risultato il reggente Vito Crimi: "I risultati parlano da soli, e danno l'idea di cosa la comunità del Movimento 5 stelle ha scelto per il proprio futuro. Gli aventi diritto sono 115.130, di questi hanno votato in 67.064, di questi hanno votato sì 62.242, hanno votato no 4.822. Visto il risultato e quanto prevede lo statuto, proclamo eletto primo presidente del Mo-



vimento 5 stelle Giuseppe Conte". Poi ancora Conte: "Abbiamo uno statuto ben articolato, una carta dei principi e dei valori che definisce in modo chiaro il nostro orizzonte ideale e culturale, di cui possiamo essere orgogliosissimi -ha detto Conte durante una diretta Facebook- La mia indicazione a presidente del nuovo corso del

movimento ha avuto il conforto della stragrande maggioranza dei votanti, che mi trasmette grande energia e grande responsabilità. Ce la metterò tutta per non deludere le aspettative, per restituire la massima dignità alla politica, quella che piace a noi, con la p maiuscola." Conte poi ha annunciato gli "interventi programmatici e i forum tematici aperti a tutti i cittadini, e non solo agli iscritti": "Da settembre -ha proseguito- girerò tutta l'Italia e nel giro di alcuni mesi, spero a fine anno, avremo il più partecipato e articolato programma di governo che sia mai stato elaborato. Avverto grande entusiasmo e grande voglia di partecipazione -ha concluso Conte- lavoriamo tutti insieme, con la testa e con il cuore per il bene dell'Italia".

Palamara in campo a Roma con una sua Lista per le suppletive alla Camera

Luca Palamara si candida alle elezioni suppletive della Camera nel collegio di Roma Primavalle. Lo ha annunciato l'ex pm in una conferenza stampa nella sede del Partito Radicale. "Senza coinvolgere gli altri ma come cittadino libero decido di candidarmi per dare più forza al mio racconto, per raccontare di più come hanno funzionato i meccanismi interni alla magistratura, per incoraggiare un cambiamento reale e dare più forza alla battaglia del referendum che oggi firmo con l'eccezione di quello della responsabilità diretta del magistrato perché il mio racconto è per i magistrati non contro", ha spiegato.

Palamara ha presentato il

suo simbolo (fondo bianco con simbolo della giustizia grigio e un cancelletto con i colori della bandiera italiana e la scritta Palamara): "Presento il mio simbolo come cittadino parlando e rappresentando le istanze del popolo e dei cittadini e confrontandomi con un territorio, quello di Roma Primavalle, che rievoca i miei primi passi di giovane ragazzo a livello sportivo e ripartire dal basso per rispondere alle istanze della collettività".

"Non mi piace essere definito un ex - ha sottolineato Palamara - sono un cittadino che vuole esprimere le proprie opinioni. Non ho preclusioni verso nessuno, né per la destra né per la sinistra.

Le reazioni di leader e Movimento alla scelta del nuovo leader

"Ennesima grande prova di partecipazione, ottimo risultato. Adesso ripartiamo più forti di prima con Giuseppe Conte presidente del Movimento 5 Stelle". Così il ministro Luigi Di Maio. Poi il Presidente della Camera Fico: "Buon lavoro a Giuseppe Conte! Con la sua elezione come presidente del Movimento 5 Stelle oggi prende forma in modo sempre più significativo il nuovo corso del Movimento, ancorato alle proprie radici e allo stesso tempo capace di rigenerarsi e di guardare al futuro. Ci aspetta un grande lavoro da fare coinvolgendo tutta la nostra comunità in maniera sinergica dando ciascuno il proprio contributo". Lo scrive Roberto Fico su Facebook. "Voglio ringraziare Vito Crimi che in questo anno e mezzo è stato fondamentale. Con spirito di servizio ed enorme dedizione ci ha permesso di arrivare a questo momento di svolta. Adesso avanti tutti insieme: abbiamo molte pagine da scrivere ancora per il Movimento e per il Paese", conclude Fico. Ed ancora il ministro Patuanelli: "Una grande partecipazione per eleggere Giuseppe Conte finalmente leader del Movimento



5 Stelle. È stato una guida nel corso di due Governi e sarà la guida per un processo di maturazione che il nostro Movimento sta compiendo con convinzione,

passione politica e visione al 2050". Poi la nota ufficiale del Movimento sull'elezione: "Giuseppe Conte è il nuovo Presidente del Movimento 5 Stelle. Lo ha deciso la comunità del Movimento, la grande famiglia degli iscritti, votando in 67.064 sulla nuova piattaforma." E' quanto si legge sulla pagina Facebook del M5S. "Oggi si apre una fase nuova, è il giorno della svolta. Il Movimento si evolve, cambia, cresce per dare risposte concrete ai cittadini, senza dimenticare i propri principi e i propri valori, confermati e arricchiti nello Statuto approvato con una maggioranza larghissima due giorni fa".

Reddito di Cittadinanza, Meloni: anche Draghi sostiene paghetta di Stato grillina

"Pazzesco. Anche il Premier Draghi sostiene la paghetta di Stato grillina. Una manovra che non ha in alcun modo prodotto o incentivato il lavoro, ma puro assistenzialismo. Oltre ai vari scandali legati

a mafiosi e delinquenti di ogni tipo finanziati con le tasche dei cittadini perbene. Alla faccia del famoso cambio di passo". Lo scrive su Facebook il presidente di Fratelli d'Italia, Giorgia Meloni.

La provocazione del discusso Sottosegretario Durigon che vuole cancellare a Latina il Parco dedicato a Falcone e Borsellino per dedicarlo ad Arnaldo Mussolini

Il suo intervento risale a mercoledì, ma è diventato un caso solo in queste ore, quando sui social ha iniziato a circolare il video: il sottosegretario all'Economia Claudio Durigon, nel corso di un intervento di piazza a Latina a cui ha partecipato anche il segretario Matteo Salvini, ha proposto di cambiare il nome del parco cittadino, dedicato a Giovanni Falcone e Paolo Borsellino, per ripristinare l'intitolazione originale ad Arnaldo Mussolini, fratello di Benito. Durigon, che è nato proprio nel capoluogo pontino, ha ricordato la storia di "un popolo che nasce con i coloni veneti e friulani". Latina, infatti, fu fondata durante il ventennio fascista in seguito alla decisione di bonificare l'Agro Pontino, prendendo il nome di Littoria. Poi le parole del sottosegretario che hanno fatto scoppiare la polemica: "Questa è la storia di Latina, che qualcuno ha voluto anche cancellare con quel cambio di nome al nostro parco che deve tornare a essere il Parco Mussolini che è sempre stato". Il riferimento del leghista è all'attuale sindaco uscente Da-

miano Coletta, che ha deciso di togliere l'intitolazione al fratello del duce in favore dei due giudici palermitani uccisi dalla mafia. Una decisione che a Durigon, e a chi lo ha applaudito all'evento di Latina, proprio non va giù. Il sottosegretario ha promesso infatti battaglia per tornare al vecchio nome: "Noi su questo ci siamo e vogliamo andare avanti". E mentre su Twitter il suo nome è diventato trending topic, sono arrivati i primi attacchi dalla politica: di "proposta indegna" parla la senatrice dem Monica Cirinnà, chiedendo al premier Draghi di rimuovere le deleghe al sottosegretario. Ed Eugenio Saita del M5S accusa la Lega di "voler archiviare il contrasto alla criminalità organizzata, cancellando i due eroi della lotta alle mafie nel nostro Paese e di strizzare l'occhio alla destra estrema in vista delle elezioni amministrative". Mai e poi mai penserei di mettere in discussione il grande valore del servizio prestato allo Stato dai giudici Falcone e Borsellino: ciò non toglie che è nostro dovere considerare anche le radici della città".

Economia&Lavoro

Economia dell'Eurozona, ritorno ai livelli pre-crisi nel primo trimestre 2022 Ecco le previsioni della Bce

La Bce è ottimista sulla ripresa economica dell'Eurozona e prevede un ritorno ai livelli pre-crisi nel primo trimestre 2022. Tuttavia la banca centrale, nel suo bollettino mensile, teme i contraccolpi negativi legati alla variante Delta, specie nei servizi e per quanto riguarda l'aumento dell'inflazione rassicura i mercati: sarà temporaneo e, in ogni caso, i prezzi non supereranno il target del 2%. In ogni modo, sull'aumento dei tassi, la banca centrale assicura che non agirà in questo senso finché l'inflazione non sarà tornata coerente con un livello "del 2% nel medio periodo". "L'economia dell'area dell'euro - viene scritto sul consueto Bollettino - ha registrato un recupero nel secondo trimestre e, con l'allentamento delle restrizioni, procede verso una forte crescita nel terzo trimestre". Tuttavia l'istituto avverte: "Sebbene la riapertura di ampi settori dell'economia stia sostenendo un forte recupero dei servizi, la variante Delta del coronavirus potrebbe smorzare la ripresa di questi ultimi, soprattutto nel comparto del turismo e dell'ospitalità". Inoltre per la Bce un altro rischio è quello delle "strozzature dal lato dell'offerta" le quali rischiano di frenare "la produzione nel breve termine". Più in generale "si prevede che l'attività economica torni al livello pre-crisi nel primo trimestre del prossimo anno, ma c'è ancora molta strada da fare prima che i danni economici causati dalla pandemia siano ripianati". A questo proposito la banca centrale rileva che "il numero dei beneficiari di misure di integrazione salariale è in calo, ma resta elevato. Nel complesso, si registrano ancora 3,3 milioni di occupati in meno rispetto al periodo antecedente alla pandemia,



soprattutto fra i più giovani e i lavoratori meno qualificati". Per questo occorre proseguire sulla strada di una "politica di bilancio ambiziosa e coordinata" che "dovrebbe continuare ad affiancare la politica monetaria nel rafforzare la fiducia e nel favorire la spesa". Inoltre per la Bce "al programma Next Generation EU inoltre è affidato un ruolo fondamentale, nella misura in cui dovrebbe contribuire a una ripresa più vigorosa e uniforme in tutta l'area dell'euro". Per quanto riguarda l'inflazione la Bce ribadisce che i prezzi aumenteranno nel medio periodo ma i rialzi saranno temporanei e l'inflazione resterà sotto il target del 2%. "Dovrà trascorrere ancora un po' di tempo - si legge nel rapporto - prima che le ripercussioni della pandemia sull'inflazione vengano meno. Con la ripresa dell'economia, sostenuta dalle misure di politica monetaria, l'inflazione dovrebbe aumentare nel medio periodo, pur mantenendosi al di sotto dell'obiettivo fissato dalla Bce. E più in generale "nonostante il loro incremento, le misure delle aspettative di inflazione a più lungo termine rimangono a una certa distanza dall'obiettivo del 2%". In ogni modo, fedele al nuovo obiettivo di inflazione simmetrico del 2%, la Bce ribadisce che non alzerà i tassi "finché non vedrà l'inflazione tornare coerente "nel medio pe-

riodo" con il target prefissato "simmetrico" al 2%. In tale prospettiva, spiega la Bce, ciò "potrebbe anche comportare un periodo transitorio in cui l'inflazione si colloca su un livello moderatamente superiore all'obiettivo".

Unipol: primo semestre del 2021 si chiude con utile netto a 652mln



Il primo semestre del 2021 del gruppo Unipol termina con un utile netto consolidato che ammonta a 652 milioni di euro, in rialzo rispetto ai 617 milioni registrati nello stesso periodo dello scorso anno. E' quanto fa sapere il gruppo bancario in una nota. La raccolta diretta assicurativa regi-

stra un aumento del 7,7%, per un totale pari a 6,6 miliardi di euro, di cui 3,9 miliardi fanno riferimento alla raccolta assicurativa per il settore dei Danni, che resta sostanzialmente in linea rispetto a quella dello scorso anno, e 2,6 miliardi sono relativi all'assicurazione sulla Vita (+21%).

Economia: Mef annuncia emissione nuovi Bot a 12 mesi da 7 miliardi

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze annuncia l'emissione di nuovi Bot a 12 mesi a partire dal 13 agosto. Il valore totale dei titoli, che scadranno il 12 agosto 2022, ammonta a 7 miliardi di euro. Il pubblico potrà prenotare i titoli entro il 10 agosto, mentre le domande in asta potranno pervenire entro e non oltre le ore 11:00 dell'11 agosto. Il collocamento supplementare per i Bot a 6 e 12 mesi dovrà avvenire entro e non oltre le 15:30 del 12 agosto. La data di regolamento è il 13 agosto. Al 30 luglio di quest'anno sono in circolazione Bot a 6 mesi per un valore pari a 39 miliardi e 221 milioni di euro e Bot a 12 mesi per un valore pari a 84 miliardi e



362 milioni, per un totale pari a 123 miliardi e 583 milioni di euro.

Abuso di dipendenza economica: l'Antitrust multa Poste Italiane per oltre 11 milioni

Il Gruppo Poste Italiane è stato multato per più di 11 milioni di euro dall'Antitrust per abuso di dipendenza economica, per aver imposto clausole ingiustificatamente pesanti alla Soluzioni Srl, Società attiva nella raccolta e distribuzione di corrispondenza a Napoli. Nello specifico, il Gruppo avrebbe ostacolato la concorrenza, escludendo un operatore che avrebbe potuto lavorare per altri operatori postali e fungere da vincolo concorrenziale in ambito locale.



Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini



Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini

Devi riordinare i tuoi documenti digitali?

GAP
DOCUMENTING THE FUTURE

Un sistema pratico, sicuro ed economico per conservare i tuoi dati digitali

Via dei Gonzaga 201/B - 00163 - Roma

Economia&Lavoro

Fiere, Aefi: bene superamento “de minimis”, risultato vitale per fiere e prodotto italiano

Aefi – Associazione esposizioni e fiere italiane esprime grande soddisfazione per la deroga sugli aiuti di Stato concessa al settore dalla Commissione europea su richiesta del ministro del Turismo, Massimo Garavaglia, che sin da subito ha portato avanti un'istanza ritenuta fondamentale per la sopravvivenza dei principali player fieristici italiani. La notizia, al momento ancora informale, sarà ufficializzata solo dopo Ferragosto.

“Da oggi le grandi fiere italiane possono guardare al proprio futuro da un'altra prospettiva – dichiara il presidente Aefi, Maurizio Danese –. Il sistema fieristico è il comparto che ha sofferto l'emergenza più di tutti, con un calo del fatturato di circa il 70% lo scorso anno e del 95% nel primo semestre del 2021. Ora i 4 principali player del Paese rappresentati da Fiera Milano, BolognaFiere, Ieg (Italian Exhibition Group) e Veronafiere, che assieme sommano il 70% del business fieristico italiano, possono contare finalmente su ristori adeguati che fino a ieri – limitati dal regime

“de minimis” – rappresentavano poco più del 20% delle perdite del 2020. Nel complimentarci con il Governo e con il ministro Garavaglia per il risultato raggiunto che consideriamo vitale e che ci permette di allinearci al sistema di aiuti concessi alla Germania – aggiunge Danese –, sentiamo forte la responsabilità di far ripartire il made in Italy proprio dalle nostre manifestazioni nazionali e internazionali, che in pre-pandemia generavano business per 60 miliardi di euro l'anno e il 50% dell'export delle Pmi tricolori. Al contempo, auspichiamo che le risorse stanziare in altri fondi e rimaste inutilizzate possano essere trasferite al ministero del Turismo e imputate al sostegno delle fiere”.

“La crisi economia generata dalla pandemia ha colpito profondamente il settore delle fiere in tutta Europa”, dice Luca Palermo, vicepresidente Aefi e amministratore delegato di Fiera Milano. “Il via libera della Commissione Europea sul superamento del de minimis consente a tutto il sistema fieristico italiano di tornare ad

essere competitivo soprattutto a livello internazionale. Dopo la ripresa degli eventi in presenza, questa è una notizia molto positiva. Le fiere italiane sono tra i pilastri del made in Italy, in considerazione del ruolo strategico che svolgono a favore dell'internazionalizzazione e della promozione del prodotto Italia”. Per presidente di BolognaFiere, Gianpiero Calzolari: “Con il superamento del de minimis da parte della Commissione europea per il Sistema fieristico nazionale si sana parzialmente una situazione che ci vedeva fortemente svantaggiati nei confronti dei principali competitor europei. Le risorse economiche in arrivo sono un riconoscimento all'importanza strategica delle Fiere e saranno fondamentali per la ripresa dell'attività anche a sostegno dell'economia nazionale. Un sincero ringraziamento ai rappresentanti delle istituzioni che ci hanno supportato nell'istanza presso la Comunità europea”. “Il via libera della Commissione Europea al superamento dei limiti ai ristori Covid imposti dal Temporary Framework sugli

aiuti di Stato – commenta Lorenzo Cagnoni, presidente Ieg - Italian Exhibition Group – è una notizia che attendevamo da tempo e che ci permette di guardare con maggiore ottimismo al futuro del sistema fieristico congressuale e, tramite esso, alla possibilità di promozione delle aziende italiane. Confidiamo ora che i provvedimenti governativi che determineranno l'attribuzione delle importanti risorse stanziare alle singole aziende siano improntati a celerità, semplicità ed equità.”

Per Maurizio Danese, presidente di Veronafiere: “Con questa decisione, il sistema fieristico italiano torna a essere un asset strategico della politica industriale del nostro Paese. Si tratta di una misura indispensabile che ci consente di investire sul futuro e di intercettare la ripresa anche dai mercati internazionali, garantendo crescita e sviluppo alle filiere produttive rappresentate dal quartiere Italia”. L'impianto normativo europeo sugli aiuti di Stato, regolato dal Temporary Framework, prevedeva anche per il sistema fieri-

stico l'imposizione del de minimis, una norma comunitaria che fissa un tetto massimo dei contributi pubblici alle imprese (limitato a 10 milioni di euro). La Germania ha chiesto e ottenuto dalla Commissione europea di superare i vincoli del de minimis in virtù dell'articolo 107 paragrafo 2, lettera b del trattato che rende ammissibili gli aiuti senza limiti in caso di eventi eccezionali, quali appunto la pandemia Covid-19. Oggi l'annuncio che anche al secondo player fieristico europeo, l'Italia, è stata concessa la deroga.

L'attuale plafond complessivo a fondo perduto riservato alle fiere reso disponibile dal ministero del Turismo in deroga al de minimis è di circa 190 milioni di euro, di cui 130 milioni relativi alle perdite subite dal settore nel 2020. Aefi, a cui fanno capo i 41 quartieri che ospitano il 96% delle manifestazioni internazionali del Belpaese, rappresenta un settore che conta circa 1000 eventi fieristici all'anno, 200mila imprese e una media di 20 milioni di operatori provenienti da tutto il mondo.

Giornalisti: Finalmente si voterà, partorite le date delle elezioni dopo il monito del Ministero di Grazia e Giustizia

Fissate le date per le elezioni dell'Ordine dei Giornalisti. In prima convocazione per mercoledì 13 e giovedì 14 ottobre, dalle ore 10 alle ore 20, e per domenica 17 ottobre, dalle ore 10 alle ore 18, in presenza. Qualora venga raggiunto il quorum di validità dell'assemblea (la metà più uno degli aventi diritto al voto), ma i candidati non abbiano raggiunto la maggioranza dei voti, avrà luogo la votazione di ballottaggio mercoledì 20 e giovedì 21 ottobre, dalle ore 10 alle ore 20, in modalità telematica, e domenica 24 ottobre, dalle ore 10 alle ore 18, in presenza. Se in prima convocazione l'af-

fluenza al voto dovesse essere inferiore alla metà più uno degli aventi diritto al voto nei rispettivi elenchi, avrà luogo la votazione in seconda convocazione mercoledì 20 e giovedì 21, dalle ore 10 alle ore 10 in modalità telematica, e domenica 24 ottobre, dalle ore 10 alle ore 18, in presenza. Qualora i candidati non raggiungano la maggioranza dei voti nelle votazioni del 20-21 ottobre (online) e del 24 ottobre (in presenza) si andrà al ballottaggio mercoledì 3 e giovedì 4 novembre dalle ore 10 alle ore 20 (in modalità telematica) e domenica 7 novembre dalle ore 10 alle ore 18 (in presenza).

Gruppo Gino Falleri Giornalisti 2.0 sottoscrive diffida Stampa Romana contro Ministro dell'Istruzione

Il Gruppo Gino Falleri - Giornalisti 2.0 fa propria la decisione e il commento di Stampa Romana su una vicenda che ha dello “scandaloso” rispetto alla professione giornalistica. “Il Ministero per la Pubblica Istruzione - informa una nota di Stampa Romana - ha preannunciato un bando nazionale al cui interno sono previste 7 posizioni da funzionario per la comunicazione e l'informazione, incurante della legge del giugno 2000 che obbliga le pubbliche amministrazioni a rivolgersi a iscritti all'albo dei

giornalisti (professionisti o pubblicisti). Per questo motivo l'Associazione Stampa Romana ha ritenuto illegittimo l'avviso di bando e ne ha chiesto l'immediato ritiro diffidando il Ministero ad adempiere a formalizzazioni e operazioni di selezione per quanto riguarda il personale che dovrebbe occuparsi di comunicazione e informazione, ritenendo indispensabile un nuovo bando corretto. Che lo Stato ignori le leggi o le dimentichi in un momento così pesante per l'occupazione è un fatto molto grave”.

Economia Italia

Il Pil dell'Italia punta al 6% L'Istat: "Possibilità concreta"

"Le prospettive per l'economia italiana restano decisamente positive": l'ultima fotografia dell'Istat della congiuntura italiana, nell'estate sospesa fra riaperture e incertezze per la variante Delta, punta a un deciso rimbalzo dopo il colpo durissimo del 2020. E segnala che non solo "tirano" un po' tutti i settori manifatturieri, ma che tornano a respirare i servizi, con turismo e ospitalità in testa, così come sono in ripresa consumi e investimenti. Quanto i numeri del 2021 rispecchino specularmente il tonfo di oltre il 9 per cento del prodotto interno lordo dell'anno prima è evidente dai dati sulla produzione industriale: +1 per cento sul mese a giugno e +13,9 per cento sull'anno, con incrementi tendenziali "per quasi tutti i comparti" e un boom di

oltre il 25 per cento per prodotti come elettronica e computer. Salgono l'energia, con oltre il 4 per cento e pure i beni di consumo (+1 per cento).

L'impegno a una politica monetaria espansiva della Bce, l'intervento europeo del Next Generation Eu e l'orientamento decisamente espansivo di politica di bilancio del governo hanno insomma dato un'iniezione di fiducia che si sta allargando anche alle famiglie, come testimoniano il clima di fiducia dei consumatori in progressivo miglioramento e i "diffusi segnali positivi che interessano l'andamento del mercato del lavoro", con un impatto positivo anche sui consumi dopo il 'tappo' durato mesi delle misure di contenimento anti-Covid. Pur in un contesto



internazionale "caratterizzato da un processo di ripresa economica solido ma eterogeneo tra Paesi" e in cui la risalita dei contagi "sta determinando un aumento dell'incertezza associata all'evoluzione dell'economia mondiale", l'Istat nella sua Nota mensile conferma che il Pil italiano è cresciuto in base alla stima preliminare del

2,7 per cento in termini congiunturali, con un rialzo acquisito per il 2021 del 4,8 per cento. E questo benché, sempre ieri, il Centro studi di Confindustria abbia segnalato un rallentamento della crescita "con un abbrivio in negativo" all'inizio del terzo trimestre dell'anno e "un calo dell'attività dello 0,7 per cento". Lo

scenario per i prossimi mesi "mantiene un orientamento decisamente positivo. Tra aprile e giugno, la crescita del Pil si è accompagnata a una significativa ripresa della domanda di lavoro da parte delle imprese. Il tasso destagionalizzato di posti vacanti ha segnato decisi rialzi nell'industria (+0,2 punti percentuali rispetto al primo trimestre) e nei servizi (+0,5). Per entrambi i raggruppamenti i valori dell'indice sono superiori a quelli pre-crisi". Lette assieme alle attese della Bce per una "forte ripresa" europea nei mesi estivi e all'impegno a mantenere lo stimolo monetario, le considerazioni dell'Istat spiegano le attese di una crescita attorno al 6 per cento che stanno circolando, pure dalle parti di Palazzo Chigi, in questi giorni.

Edilizia, l'Ance scende in campo contro l'illegalità

Rafforzare la prevenzione contro il rischio di infiltrazioni criminali lungo tutta la filiera delle costruzioni. Questo l'obiettivo del Protocollo siglato dai ministri dell'Interno, Luciana Lamorgese, e dal presidente dell'Associazione nazionale costruttori edili, Gabriele Buia "per dare supporto alle imprese e all'economia sana del Paese". Il Protocollo, che attraverso il proprio sistema territoriale Ance si impegna a diffondere e far adottare in modo capillare, prevede un più stretto raccordo con le prefetture per promuovere presso le imprese la cultura della legalità e "potenziare il ricorso allo strumento delle white list". "Quella contro l'illegalità è una battaglia che Ance combatte da anni al fianco delle istituzioni e a sostegno delle tante nostre imprese impegnate ogni giorno nel contrastare il malaffare", ha commentato il presidente Buia, che ha richiamato l'importanza di questa intesa in



un momento strategico come quello della partenza dei cantieri del Piano di rinascita e resilienza.

"Mai come ora occorre impegnarci tutti affinché questa grande occasione per il Paese non venga inquinata dalla criminalità", ha incalzato Buia, che ricorda il grande sforzo che il sistema associativo sta facendo in questi anni per "promuovere la cultura della legalità tra i propri associati, a

partire dal Codice etico adottato nel 2014, uno dei più rigorosi di tutti i settori economici."

"Avere le istituzioni al fianco delle imprese nella lotta contro le infiltrazioni criminali", ha concluso il presidente di Ance "è la condizione necessaria per dare agli imprenditori che quotidianamente affrontano sul campo le difficoltà del nostro mestiere un valido e necessario aiuto".

Infortuni, 2mila ispettori in più per intensificare la vigilanza



"Più controlli, soprattutto più controlli chirurgici. Poi occorre mandare a regime l'Agenzia unica, per riuscire a coordinare gli ispettori dell'Inail, dell'Inps e delle 106 Asl e le 21 regioni, cosa per nulla facile come si può immaginare. Non serve inasprire le pene, semmai sarebbe utile istituire una Procura nazionale del lavoro". Parola di Bruno Giordano, magistrato di grande esperienza, scelto dal ministro del Lavoro, Andrea Orlando, per guidare, a partire da domani, l'Ispettorato nazionale del lavoro, l'agenzia del governo che si occupa della tutela e della sicurezza nei luoghi di lavoro. "Bisogna puntare direttamente a ispezionare le aziende che presentano maggior rischio - ha dichiarato Giordano -. Teniamo conto che gran parte degli incidenti si verificano nelle piccole e medie imprese, che ovviamente hanno bisogno di maggior supporto, maggiore assistenza, e questo vista la loro distribuzione sul territorio nazionale richiede una forza ispettiva maggiore. Per fortuna ora abbiamo la possibilità di assumere duemila nuovi ispettori ed è la più consistente immissione di personale per l'Ispettorato nazionale del lavoro che sia stata fatta negli ultimi decenni, i cui effetti si potranno vedere anche in termini di efficacia dell'azione preventiva indispensabile a invertire la drammatica tendenza in atto a livello nazionale".

Economia Europa

Dopo gli incendi, la rinascita

Per l'Europa 3 miliardi di piante

Tre miliardi di alberi verranno piantati nell'Unione europea entro il 2030 con il sostegno al più rilevante piano di rimboschimento mai realizzato per valorizzare il ruolo ambientale delle foreste nel contrasto al cambiamento climatico. E' quanto afferma la Coldiretti in riferimento agli incendi divampati in tutta Europa che, negli ultimi giorni, hanno deturpato il patrimonio boschivo con danni incalcolabili all'economia e all'ambiente. La strategia per le foreste della Commissione europea mira ad aumentare la qualità, quantità e resilienza dei boschi dell'Ue nell'ambito del pacchetto Fit for 55 che - sottolinea la Coldiretti - propone di adeguare la legislazione Ue all'obiettivo di



ridurre del 55 per cento entro il 2030 le emissioni climateranti in Europa, rispetto ai livelli del 1990. Un obiettivo messo a rischio dal divampare degli incendi che anche in Italia - precisa la Coldiretti - hanno distrutto decine di migliaia di ettari di boschi e

macchia mediterranea inceneriti dalle fiamme, con animali morti, alberi carbonizzati, oliveti e pascoli distrutti dalla Sicilia alla Sardegna, dalla Puglia all'Abruzzo, dalle Marche alla Toscana, dalla Calabria alla Campania fino alla Basilicata. Per ricostituire i

boschi ridotti in cenere dal fuoco ci vorranno fino a 15 anni con danni all'ambiente, all'economia, al lavoro e al turismo. Nelle aree bruciate saranno impediti anche tutte le attività umane tradizionali e la scoperta del territorio da parte di decine di migliaia di appassionati. In un Paese come l'Italia dove più di 1/3 (38 per cento) della superficie totale nazionale coperta da foreste l'impegno a difendere e valorizzare una risorsa importante del Paese - sottolinea la Coldiretti - è determinante per l'ambiente e la sicurezza della popolazione. Non va dimenticato il ruolo dei boschi nella tenuta idrogeologica dei territori considerato che lungo la penisola più di 9 Comuni su 10 (91,1 per cento) sono a ri-

schio per frane, smottamenti o alluvioni in una situazione in cui gli eventi meteo estremi sono sempre più frequenti, dalle grandinate alle bombe d'acqua, e mettono in serio pericolo città e campagne. Per incrementare il patrimonio boschivo italiano, la Coldiretti ha elaborato insieme a Federforeste il progetto nel Piano nazionale di rinascita e resilienza di piantare in Italia 50 milioni di alberi nell'arco dei prossimi cinque anni nelle aree rurali e in quelle metropolitane anche per far nascere foreste urbane con una connessione ecologica tra le città, i sistemi agricoli di pianura a elevata produttività e il vasto e straordinario patrimonio forestale presente nelle aree naturali.

Fondi dell'Ue. Prima tranche al Lussemburgo



Il Lussemburgo è, ad oggi, uno dei primi Paesi dell'Ue ad aver ricevuto i fondi dell'Unione europea nell'ambito del Piano per la ripresa e la resilienza. L'annuncio è stato dato dal ministro delle Finanze Pierre Gramegna che, in merito alla notizia, ha pure deciso di divulgare un comunicato stampa ufficiale. Il Granducato ha ricevuto per l'appunto 12 milioni di euro, il 13 per cento dei 93 milioni destinati al Paese, secondo quanto ha scritto il quotidiano locale "L'essentiel". Il Lussemburgo è stato tra le prime nazioni a presentare a Bruxelles il suo piano di ripresa ad aprile ed a ricevere, poco dopo, il via libera dalla Commissione europea, ha ricordato il ministro. Gramegna ha detto di essere lieto del fatto che anche il Lussemburgo sia Stati tra i primi a ricevere una prima tranche di questo finanziamento che segna un momento storico per l'attuazione del piano Next Generation Eu, forte di una dotazione di 750 miliardi di euro a livello europeo. Questo denaro concesso dall'Europa sarà reinvestito in progetti di ammodernamento del Paese e di rafforzamento delle politiche ambientali.

Auto, la resistenza dei Suv

In Germania sono i preferiti

Gli acquirenti tedeschi di auto probabilmente continueranno ad acquistare Suv nei prossimi anni, nonostante le crescenti critiche sul fatto che i grandi veicoli non siano ecologici e blocchino le strade urbane affollate. Nella prima metà dell'anno, i Suv e modelli simili hanno conquistato una quota di mercato record di quasi il 35 per cento in Germania, divenendo di gran lunga il modello più popolare, secondo l'esperto del settore Ferdinand Dudenhoeffer, che ha analizzato le cifre emesse dall'autorità tedesca dei trasporti a motore (Kba).

Una crescita molto maggiore è possibile, ha sottolineato Dudenhoeffer. Anche se i tassi di crescita degli ultimi 10 anni per i Suv dovessero diminuire della metà, la quota di mercato del modello raggiungerebbe circa il 45 per cento entro il 2026. La tendenza è in parte dovuta al fatto che sempre più modelli piccoli e compatti vengono offerti anche come Suv, mentre i motori diesel perdono importanza. Attualmente, ci sono più di 120 modelli tra cui



scegliere sul mercato delle auto nuove, 11 dei quali sono completamente elettrici. In Svezia, i Suv hanno una quota di mercato del 47,2 per cento, mentre in Svizzera hanno una quota del 45,7 per cento, ha sottolineato Dudenhoeffer. Quasi il 51 per cento di tutte le auto vendute negli Stati Uniti sono Suv. Accanto ai classici marchi off-road come Jeep e Land Rover, anche altre case automobilistiche stanno aumentando la loro quota di Suv. In Germania, Volvo vende già il 77 per cento delle sue Suv,

mentre Mazda vende il 62 per cento e la filiale VW Seat vende il 56 per cento. Ieri, infatti, il ministro dell'Economia, Peter Altmaier, si è detto a favore della proroga degli aiuti alle imprese motivati dal coronavirus oltre la scadenza di settembre, anche per il settore automobilistico. "Altmaier fa da tempo campagna per l'estensione degli aiuti oltre settembre" a favore di imprese e dipendenti che "in molti casi devono affrontare le conseguenze del coronavirus più a lungo", ha detto una portavoce.

Economia Mondo

Occupazione, dati Usa positivi Assunzioni ai livelli di un anno fa

“Quattro milioni di posti di lavoro da quando siamo in carica. Il nostro piano per l'America sta funzionando!”. Il presidente americano Joe Biden non sta nella pelle di fronte agli stupefacenti numeri che a luglio gli ha regalato il mercato del lavoro: 943mila nuove assunzioni e un tasso di disoccupazione crollato al 5,4 per cento dal 5,9 del mese precedente. Dati ben più rosei delle attese e che non si vedevano da almeno un anno, quando gli effetti della pandemia cominciarono ad abbattersi pesantemente sull'economia a stelle e strisce. Dopo aver esultato e definito "storici" i risultati raggiunti, è però lo stesso inquilino della Casa Bianca a frenare gli entusiasmi e a predicare prudenza, non nascondendo come



la diffusione della variante Delta del coronavirus sia "una minaccia seria per la ripresa". Del resto gli ultimi dati sono da far tremare i polsi, con i casi aumentati del 500 per cento in un solo mese negli Usa e gli oramai 100mila nuovi contagi al giorno destinati ulteriormente a salire.

Anche se a confortare è un nuovo scatto nella campagna di vaccinazione, con la metà degli americani - annuncia la Casa Bianca - ormai completamente immunizzati. La variante Delta però ruba i sonni del presidente, con all'orizzonte l'incubo di nuove restrizioni che l'amministra-

zione federale o quelle locali potrebbero essere costrette a mettere in campo se il numero dei contagi e delle ospedalizzazioni finisse fuori controllo. Le ultime cifre sull'occupazione, dunque, non sempre riflettono a pieno gli sviluppi più recenti, ma lasciano comunque ben sperare. Un nu-

mero così elevato di assunzioni non si registrava dall'agosto 2020, mentre un tasso di disoccupazione così basso dal marzo dello scorso anno. Al culmine della crisi la disoccupazione era schizzata al 14,8 per cento, ma c'è da ricordare come ancora ci sia molta strada da fare per tornare ai livelli precedenti la pandemia, quando il tasso era del 3,5.

Per questo Biden sprona il Congresso a varare subito il piano per le infrastrutture: "Servono investimenti chiave per costruire strade, ponti, reti, in tutti gli angoli della nostra nazione". Ma l'appello principale del presidente resta uno solo: vaccinarsi, l'unica strada per sconfiggere definitivamente la crisi.

Economia digitale L'Arabia Saudita realizza una città

L'Arabia Saudita è in cima alla lista dei Paesi leader nell'economia digitale. Lo ha affermato il ministro delle Comunicazioni e della tecnologia dell'informazione saudita, Abdullah Alswaha, che ha tenuto un discorso alla riunione dei ministri dell'economia digitale del G20 di cui ha dato notizia l'agenzia stampa nazionale saudita, Spa. "Colmare il divario digitale a livello globale è il modo di raggiungere l'inclusione e la prosperità delle società", ha affermato Alswaha.

Le normative globali nel campo dell'innovazione, per il ministro, dovrebbero essere sufficientemente flessibili da stimolare la creatività e tenere il passo con il rapido ritmo del cambiamento guidato dalla trasformazione digitale, ha affermato. L'Arabia Saudita, con il ministro Alswaha, ha preso parte a un evento sull'economia digitale del G20 in cui i ministri hanno discusso di questioni chiave relative alla trasformazione digitale. Iniziative come Green Saudi Arabia e Green Middle East,

lanciate dal principe ereditario Mohammed bin Salman, sono "un'aggiunta agli investimenti in nuove industrie e mercati rispettosi dell'ambiente" ha detto. Neom City, la più grande piattaforma globale per gli innovatori, è un esempio ideale "di armonizzazione

della regolamentazione e dell'innovazione, per raggiungere il benessere e preservare l'ambiente attraverso l'adattamento della tecnologia e dell'innovazione" ha affermato Alswaha riferendosi alla nuova città che l'Arabia Saudita sta costruendo nel nord del Paese.

Le compagnie aeree di Qatar e Ruanda alleate per il turismo

Qatar Airways ha sottoscritto una nuova partnership con la compagnia di bandiera del Ruanda, RwandAir, che permetterà ai passeggeri di esplorare ancora di più l'Africa attraverso gli hub di Doha e Kigali. Come parte della partnership strategica, l'ampio accordo di interlinea darà ai clienti l'accesso ai network di entrambe le compagnie aeree, fornendo un'esperienza di viaggio senza soluzione di continuità e un servizio clienti migliorato anche per i programmi frequent flyers. I clienti possono scegliere tra oltre 160 destinazioni nelle reti combinate di entrambe le compagnie aeree, perfettamente collegate attraverso i loro hub domestici di Doha e Kigali. Quest'ultima collaborazione arriva sulla scia del recente annuncio di partnership tra i programmi fedeltà delle due compagnie aeree, che dava agli iscritti di RwandAir Dream Miles e Qatar Airways Privilege Club l'accesso alle rispettive destinazioni, con l'opportunità di guadagnare e usare punti attraverso le loro reciproche reti di rotte.

Prezzi del petrolio in notevole calo in tutto il mondo



Prezzi del petrolio in notevole calo dopo i dati deludenti sull'andamento dell'attività manifatturiera in Cina e negli Stati Uniti e la decisione dell'Organizzazione dei Paesi produttori (Opec) di aumentare la produzione. Un barile di Brent del Mare del Nord, con consegna a ottobre, che è il primo giorno di utilizzo come contratto di riferimento sui mercati internazionali, ha chiuso le ultime contrattazioni a 72,89 dollari, in diminuzione del 3,34 per cento rispetto alla chiusura di una settimana fa. A New York il barile Usa di Wti per il mese di settembre

ha perso il 3,63 per cento, attestandosi a 71,26 dollari. L'attività manifatturiera in Cina è scesa a luglio al livello più basso degli ultimi 15 mesi, secondo un indice indipendente pubblicato lunedì che conferma l'andamento dell'indice ufficiale. L'indice di attività dei responsabili degli acquisti (pmi), calcolato dalla società Ihs Markit, si è attestato a 50,3 punti a luglio contro i 51,3 punti di giugno, un risultato inferiore alle previsioni degli analisti. Una cifra sopra 50 indica un'espansione dell'attività e, sotto, indica una contrazione.

Primo Piano

Corea del Nord, dramma-carestia Biden valuta di ridurre le sanzioni

L'amministrazione del presidente degli Stati Uniti Joe Biden starebbe valutando l'offerta alla Corea del Nord, alle prese con una carestia alimentare senza precedenti negli ultimi vent'anni, di un alleggerimento progressivo del regime sanzionatorio in cambio di misure concrete verso la denuclearizzazione, ma tale progetto appare difficilmente perseguibile senza il sostegno del Congresso. E' quanto emerge da un rapporto del Servizio di ricerca dello stesso Congresso (Crs) pubblicato ieri. Secondo il rapporto, l'approccio allo studio della Casa Bianca è complicato dal fatto che le sanzioni a carico del regime di Pyongyang non sono state varate solamente in risposta al programma nucleare, ma anche a una serie di altre questioni, come le violazioni dei diritti umani, le operazioni di riciclaggio di denaro, accuse di terrorismo internazionale e attacchi informatici. Il rapporto afferma che in caso di rilancio dei colloqui sulla denucleariz-

zazione tra Usa e Corea del Nord, i membri del Congresso potrebbero "discutere i meriti dell'apparente intenzione dell'amministrazione Biden di spingere nel breve termine verso uno smantellamento progressivo del programma nucleare nordcoreano di pari passo con una graduale revoca delle sanzioni". La Corea del Nord vuole la revoca delle sanzioni internazionali che impediscono l'importazione e l'esportazione di metalli, combustibili raffinati ed altre categorie di materie prime e semilavorati come condizione per il rilancio dei negoziati sulla denuclearizzazione con gli Stati Uniti. Lo hanno riferito fonti parlamentari della Corea del Sud nei giorni scorsi, dopo un resoconto fornito a porte chiuse dall'intelligence sudcoreana. Il Nord avrebbe chiesto anche l'allentamento delle sanzioni che impediscono al Paese l'importazione di beni di lusso come liquori e abiti di sartoria. Il resoconto dell'intelligence



sudcoreana segue di una settimana il ripristino delle linee di comunicazione diretta tra le due Coree. Secondo le fonti citate dalla stampa sudcoreana, la Corea del Nord ha urgente bisogno anche di un milione di tonnellate di riso: l'economia del Paese sarebbe piegata dalla pandemia di Covid-19, oltre che dalle alluvioni dello scorso anno. Le due nazioni confinanti hanno ripristinato alla fine del mese scorso le linee di comunicazione diretta che Pyongyang aveva tagliato lo scorso anno, in segno di rap-

presaglia contro le attività di volantinaggio transfrontaliere di attivisti pro-democrazia sudcoreani. Il ripristino delle linee di comunicazione è stato annunciato ieri dal governo sudcoreano e giunge al culmine di una serie di scambi epistolari amichevoli tra i leader dei due Paesi - Moon Jae-in e Kim Jong-un - a partire dallo scorso aprile, ha affermato il segretario per le pubbliche relazioni dell'ufficio di Moon, Park Soohyun. Il presidente della Corea del Sud, Moon Jae-in, ha discusso le prospettive di una ri-

presa del dialogo inter-coreano in una recente intervista al settimanale statunitense "Time". "La pace che abbiamo ora è molto fragile, può essere scossa in qualsiasi momento", ha avvertito il presidente, che ha intrapreso recentemente l'ultimo anno del suo mandato presidenziale. "So che non mi resta molto tempo", afferma Moon, cui il "Time" ha dedicato una foto a tutta pagina in copertina nel primo numero di luglio della sua edizione asiatica. Nell'intervista, il presidente sudcoreano ha ripercorso i tre summit con il leader nordcoreano Kim Jong-un nel 2018, e descritto il suo interlocutore come "molto onesto (...), molto entusiasta e molto determinato", con "un'idea molto chiara di quanto avviene nel mondo". Secondo Moon, durante i loro faccia a faccia Kim ha affermato "tristemente di voler dare un futuro migliore ai suoi figli", e di voler evitare che questi ultimi "debano portare il peso di armi nucleari".

Pyongyang cerca un'utile sponda nella Corea del Sud

Il ripristino della "linea rossa" di comunicazione tra la Corea del Nord e la Corea del Sud, avvenuto all'inizio della settimana dopo lunghi mesi di silenzio, sarebbe il risultato "di una precisa richiesta del leader nordcoreano Kim Jong-un". La conferma è giunta dai vertici dell'intelligence di Seul dopo che in precedenza l'Ufficio del presidente sudcoreano Moon Jae-in aveva annunciato che le due Coree avevano concordato di riattivare le linee dirette di collegamento transfrontaliero e stavano riprendendo le comunicazioni intercoreane, rimuovendo il blocco deciso unilateralmente dal Nord 13 mesi fa in segno di protesta contro i volantini di "propaganda controrivoluzionaria" provenienti dal Sud. "Attraverso le linee di comunicazione riconosce, Sud e Nord possono parlare regolarmente al telefono due volte al



giorno", ha aggiunto l'intelligence, secondo cui "da aprile, i due leader, attraverso gli scambi di lettere personali, hanno espresso l'impegno a recuperare la fiducia e a migliorare le relazioni tra le due

Coree". Insomma, un primo passo con le "aspettative del Nord che il governo di Seul svolga un ruolo nel rilanciare le relazioni tra Corea del Nord e Stati Uniti in futuro". Pyongyang, alle prese con la crisi

economica e agricola, amplificate dalla chiusura delle frontiere come misure contro il Covid, sta attualmente chiedendo il permesso di esportare minerali e importare petrolio raffinato e altri beni essenziali

per "la vita quotidiana dei suoi cittadini" come prerequisite per rilanciare il dialogo con Washington. Tuttavia, l'agenzia di spionaggio ha anche messo in guardia sulle esercitazioni estive militari congiunte Usa-Corea del Sud. La potente sorella del leader, Kim Yo-jong, ha avvertito che il Nord seguirà la situazione delle manovre tra Seul e Washington, che potrebbero "offuscare il futuro delle relazioni intercoreane". In altri termini, il Nord potrebbe aspettarsi un gesto di apertura per la ripresa diretta del dialogo. In aggiunta, il direttore dell'agenzia di intelligence (Nis), Park Jie-won, ha suggerito che Seul dovrebbe rivedere i modi per gestire "in modo flessibile" le manovre congiunte per il bene della causa più ampia della denuclearizzazione del Nord, suggerendo di fatto la sospensione delle esercitazioni annuali.



ELPAL CONSULTING S.R.L.

BUSINESS CORPORATE • FINANCE • TAX & LEGAL • REAL ESTATE



TI AIUTIAMO A
REALIZZARE I TUOI SOGNI

ELPAL CONSULTING S.r.l. nasce dalla passione per lo sviluppo e la programmazione delle società dell'Amministratore Unico Dott. Paltoni Alessandro. Con una trentennale iscrizione all'ordine dei Dottori Commercialisti, il Dott. Alessandro Paltoni ha ottenuto grande esperienza nella gestione dell'azienda.

ELPAL CONSULTING S.r.l. grazie ai numerosi rapporti di collaborazione e partenariato con i migliori studi legali, contabili, agronomici, gli Istituti finanziari e strutture di Real Estate, è in grado di fornire una consulenza globale all'impresa.

L'obiettivo di ELPAL CONSULTING S.r.l. è fornire all'imprenditore ogni strumento necessario per intraprendere decisioni strategiche, colmando il più possibile i limiti delle asimmetrie informative presenti nel mercato.



I professionisti del settore Finance, partendo dall'analisi di bilancio, soffermandosi sull'analisi del cash flow e delle logiche di interpretazione della riclassificazione, possono fornire assistenza nella programmazione finanziaria e nella redazione del business plan. Obiettivo dell'Area è quello di offrire servizi di consulenza su scelte di investimento e la valutazione d'azienda nell'ottica di operazioni ordinarie e straordinarie.



I nostri professionisti del settore Real Estate mettono a disposizione le proprie conoscenze per migliorare le performances delle aziende, supportano l'impresa in ogni fase del ciclo di vita degli investimenti immobiliari. Sosteniamo i nostri Clienti alla ricerca dell'immobile adeguato al proprio Business, a seconda delle sue singolari esigenze, offrendo assistenza riguardo strategie contrattuali e finanziarie, fino all'eventuale commercializzazione attraverso la ricerca di possibili acquirenti o utilizzatori. Aiutiamo l'azienda nella scelta della giusta modalità di accesso al credito, vantandoci di un approccio Tailor-Made che ci permette di concentrarsi sulle vere esigenze e disponibilità del Cliente come anche valorizzazione, gestione e dismissione dell'Asset. Restiamo a fianco dei nostri partners dedicando loro un'assistenza a trecentosessanta gradi.



La Divisione Tax & Legal offre servizi completi e personalizzati di consulenza contabile e fiscale, ordinaria e straordinaria, quali pareristica ed assistenza fiscale di natura continuativa, di consulenza per operazioni di ristrutturazione societaria, contenzioso tributario, gestione delle crisi aziendali, controllo di gestione ed operazioni di acquisizione/cessione.



I professionisti del settore Corporate, attraverso i numerosi sistemi di controllo, della gestione ordinaria e straordinaria dell'impresa, si pongono l'obiettivo di seguire la stessa in tutte le fasi aziendali, anticipare eventuali problematiche ed ottimizzare i processi strutturali ed operativi dall'azienda sono i principi cardine dell'area.

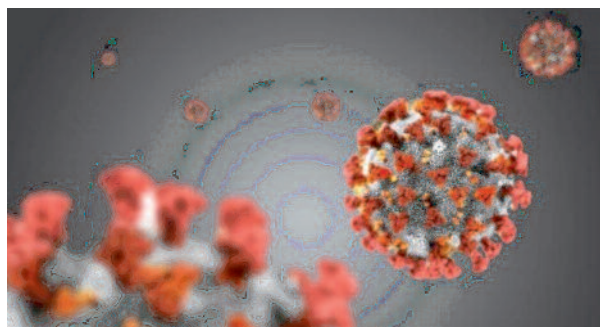
L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032

Covid

Il virus rallenta la sua corsa Ora la fascia d'età più colpita è quella tra i 10 e i 29 anni

(Red) La curva in Italia continua a crescere ma rallenta la corsa. Secondo il presidente Iss Brusaferrò infatti l'Rt scenderà a 1,23 (oggi è a 1,56). L'attenzione deve però restare alta, avvertono alla Cabina di regia. La fascia più colpita dal contagio è quella tra i 10 e i 29 anni. Scattano le regole del Green pass, obbligatorio nei ristoranti al chiuso, in palestre, cinema e teatri. "Nella zona ombreggiata della curva, dove i dati sono più instabili, vediamo che c'è un segnale di lenta ripresa del numero di nuovi casi Covid.

Guardando ai dati dell'ultima settimana, vediamo che c'è una crescita in molte regioni, anche se è un po' più limitata rispetto alle settimane precedenti", ha evidenziato ancora Brusaferrò. "In termini di impatto assistenziale abbiamo una lenta crescita dei casi. In area medica abbiamo circa il 4% di occupazione dei letti rispetto al 2,9% della settimana scorsa. Invece nel caso della terapia intensiva siamo al 3% rispetto al 2,2% della settimana scorsa. Ci sono alcuni casi - spiega ancora Brusaferrò - che stanno sfiorando il 10%, ma ci sono valori molto diversi tra di loro nelle diverse regioni". "Indice di trasmissibilità Rt puntuale dei sintomatici "ci porta questa settimana a



una stima di 1,56, simile a quella della settimana scorsa. L'Rt proiettato una settimana più avanti" al 27 luglio, "mostra una previsione di decrescita intorno a 1,23. L'epidemia, va ricordato, si espande quando" questo valore "è sopra l'1. Abbiamo avuto un picco importante", ma 1,23 è un dato "sempre di crescita". Per quanto riguarda l'Rt ospedaliero "la stima è a 1,24", fatta al 27 luglio, "ed è in decrescita, la scorsa settimana era a 1,46 - aggiunge il presidente Iss -. Significa comunque che il numero dei casi cresce anche se più lentamente. E' comunque una situazione che richiede grande attenzione e i comportamenti delle persone sono uno dei fattori decisivi". E ancora: "Continua a decrescere l'età mediana di chi contrae l'infezione" che questa settimana è a 27 anni. "L'età mediana al

primo ricovero rimane piuttosto stabile. Questa settimana è a 52 anni. Anche l'età mediana in terapia intensiva è stabile poco sopra i 60 anni. L'età mediana al decesso è intorno agli 80 anni, molto variabile perché fortunatamente i decessi sono piuttosto limitati in questo momento". Per quanto riguarda i vaccini, "rimane da segnalare che le fasce d'età più alte, quelle sopra i 60 anni, sebbene stiano crescendo" in termini di coperture vaccinali anti covid "lo fanno molto lentamente. Abbiamo ancora una percentuale del 16-17% di over 60 che non hanno fatto neanche la prima dose" e i non vaccinati "sopra i 50 anni d'età sono 1 su 4. E sono le persone in queste fasce d'età che, quando contraggono l'infezione, hanno un rischio più elevato di manifestare sintomatologia complicata", rileva Brusaferrò.

Draghi fa appello agli italiani: "Vaccinatevi e rispettate le regole"

(Red) Il premier Mario Draghi incontrando i giornalisti prima della pausa estiva ribadisce l'appello alla vaccinazione. "Le cose per l'economia italiana vanno bene e si spera che vadano anche meglio, agli italiani voglio dire: perché vadano meglio vaccinatevi e rispettate le regole", dice Draghi a Palazzo Chigi. "Dobbiamo essere sicuri - ha poi aggiunto in relazione ai prossimi impegni dell'esecutivo - di aver fatto di tutto per evitare che la pandemia si aggravi. Che poi questo basti o no, non lo sappiamo. Tutto quanto viene fatto sulla base delle evidenze dei dati di oggi. E se riusciremo a fare tutto il possibile si pensa che l'economia vada sempre meglio". "Voglio ricordare che un celebrato istituto di ricerca aveva previsto per la metà di luglio tipo 1700 morti al giorno e ce ne sono stati 7 o 8. È una situazione fluida noi dobbiamo essere in ogni istante sicuri di aver fatto tutto il possibile sulla base dei dati a nostra disposizione" aggiunge Draghi. "L'orizzonte" del



governo "è nelle mani del Parlamento. Non posso esprimere visioni. Sono stato chiamato per fare questo, cerco di farlo al meglio e poi vedremo - ha sottolineato il premier -. Il governo vive perché c'è il Parlamento che lo fa vivere e perché c'è il Parlamento che legifera. Non c'è contrapposizione", aggiunge il presidente del consiglio. "L'unica cosa che conta sono i risultati e i partiti guardano ai risultati esattamente come facciamo. Sembra strano, lavorano anche loro per il bene degli italiani. Non esistono contrapposizioni".

Vaccino J&J, nuove evidenze sulle reazioni avverse Rischi da trombocitopenia

Il Comitato di valutazione dei rischi per la farmacovigilanza dell'Ema ha raccomandato di aggiornare le informazioni sul prodotto del vaccino Janssen contro il Covid-19, per includere la trombocitopenia immunitaria come reazione avversa, nonché un avvertimento per avvisare gli operatori sanitari e le persone che assumono il vaccino di questo possibile effetto collaterale. Lo comunica l'Ema in una nota. Inoltre, il Comitato ha raccomandato un aggiornamento del piano di gestione del rischio del vaccino Janssen per riclassificare la "trombocitopenia", attualmente un importante rischio potenziale, come un importante rischio identificato. La trombocitopenia immunitaria è una condizione in cui il sistema immunitario attacca e distrugge erroneamente le



piastrine necessarie per la normale coagulazione del sangue. Il comitato ha valutato le prove disponibili, compresa la letteratura scientifica e i casi segnalati al database europeo per i sospetti effetti collaterali (EudraVigilance), al Vaccine Adverse Event Reporting System negli Stati Uniti e al database globale sulla sicurezza del titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio.

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

SEGUICI SU    

Prima Pagina News

Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577
E-mail redazione@primapaginaneWS.it

Esteri

Trenta anni fa lo sbarco a Bari di 30mila albanesi in fuga verso la speranza

Era l'8 agosto del 1991 quando al porto di Bari si affacciò la nave mercantile Vlora, proveniente da Durazzo e con a bordo circa 20mila albanesi in fuga dal loro Paese di origine. La fotografia del molo di levante del capoluogo pugliese, con una "mattonella umana" formata da uomini, donne e bambini in attesa di conoscere il loro destino, a trent'anni di distanza resta una delle immagini più iconiche dei fenomeni migratori tra le due sponde del mare Adriatico. Il legame che unisce questi due popoli è più vivo che mai nonostante gli anni trascorsi, tanto da indurre la Regione Puglia e l'Albania a indire una serie di eventi per

ricordare lo sbarco. Il 23 luglio è stata celebrata una commemorazione straordinaria nella Basilica di San Nicola, mentre dal 5 all'8 agosto la città di Durazzo ospiterà una mostra allestita dalla fotografa Eva Meksi. Albanese di nascita, Eva aveva solo 24 anni quando si imbarcò sulla "Dolce nave" alla volta dell'Italia, dove vive da allora lavorando come interprete e mediatrice culturale. La Vlora era una nave mercantile battente bandiera albanese che doveva il suo nome alla città di Valona, nel sud-ovest del Paese. Il 7 agosto 1991, di ritorno da Cuba con un carico di zuccheri di canna, venne assalita durante le operazioni



di sbarco. Le 20mila persone che salirono a bordo, costrinsero il comandante Halim Milaqi a salpare verso l'Italia. Come prima destinazione venne indicata la città di Brindisi, ma una volta arrivati il vi-

ceprefetto Bruno Pezzuto convinse il capitano a fare rotta su Bari. Il tempo di percorrenza tra le due città, venne impiegato per allertare le forze dell'ordine e organizzare centri di accoglienza. Giunti nel capo-

luogo pugliese, vista l'impossibilità di gestire le operazioni di accoglienza al porto, i migranti furono sistemati temporaneamente nello Stadio della Vittoria.

Dopo circa 48 ore, la maggior parte di loro venne rimpatriata con l'inganno: furono organizzati aerei e traghetti che, secondo le informazioni diffuse agli albanesi, li avrebbero smistati in diverse città italiane. Secondo alcune stime approssimative dell'epoca, furono circa duemila le persone che riuscirono a scappare ed evitare l'espulsione, trovando rifugio negli spazi verdi cittadini o nelle case dei residenti.

Afghanistan, Kabul: ucciso il capo della comunicazione del governo. I Talebani conquistano il primo capoluogo di provincia ma di fatto hanno in pugno una gran parte del Paese

(Red) E' stato assassinato, a Kabul, il capo della comunicazione del governo afgano. Lo ha reso noto il Ministero degli Interni. L'assassinio è avvenuto durante la preghiera del venerdì e dopo che i talebani, alcuni giorni fa, avevano annunciato l'intenzione di attaccare i funzionari governativi.

"Purtroppo, i terroristi brutali e selvaggi hanno commesso l'ennesimo atto vigliacco e hanno ucciso un patriota afgano che ha resistito alla propaganda nemica (...), Dawa Khan Menapal, durante la preghiera del venerdì", ha

scritto il portavoce del Ministero degli Interni, Mirwais Stanikzai, in un messaggio diffuso ai media via WhatsApp. Intanto gli estremisti hanno incassato una nuova vittoria, seppur soprattutto simbolica. Hanno infatti preso per la prima volta il controllo di un capoluogo provinciale, quello di Zaranj nella provincia di Nimroz. Il governo ha affermato che scontri sono ancora in corso per il controllo delle infrastrutture chiave, ma fotografie diffuse online sembrano smentire: mostrano infatti gli estremisti all'interno dell'aeroporto lo-

cale e in altri luoghi chiave. La provincia è in gran parte desertica e scarsamente popolata, con appena 50mila abitanti a Zaranj. Nel frattempo, le forze aeree afgane e Usa hanno bombardato postazioni talebane nell'Helmand, mentre gli insorti hanno chiuso un importante valico con il Pakistan. A Lashkar Gah, dove i talebani controllano nove distretti su dieci, raid aerei di Kabul e Usa hanno colpito in città e sono state dispiegate squadre speciali. Migliaia di abitanti sono sfollati, altrettanti sono intrappolati nelle case dal-

l'infuriare degli scontri. Più della metà dei 421 distretti del Paese è ormai caduto nelle mani degli insorti, in parte in zone remote, in parte in luoghi importanti per la presenza di valichi con Iran, Tagikistan e Pakistan. Intanto, il governo inglese guidato da Boris Johnson ha promesso di dare asilo a tutti i giornalisti afgani che intendano fuggire dalla minaccia talebana - aumentata dopo il ritiro delle forze di sicurezza, che erano presenti da 20 anni in Afghanistan - e chiedere rifugio in Gran Bretagna.

Hiroshima commemora il 76esimo anniversario della bomba atomica

Si è tenuta ad Hiroshima, la cerimonia di commemorazione per i 76 anni dall'esplosione della bomba atomica, avvenuta il 6 agosto del 1945, causando il decesso immediato di 70mila persone e il ferimento di altre decine di migliaia. La cerimonia, che non ha visto la partecipazione di molte persone a causa del Covid-19, è cominciata con un minuto di silenzio alle 8:15, l'ora in cui la bomba fu sganciata dal bombardiere statunitense Enola Gay. Alla cerimonia ha preso parte anche il Sindaco di Hiroshima, Kazumi Matsui, che nel corso del suo intervento

ha chiesto al Governo centrale di ratificare il trattato internazionale sulla proibizione delle armi nucleari, adottato il 7 luglio del 2017, aperto alla ratifica il 20 settembre dello stesso anno a New York e vigente dal 22 gennaio di quest'anno, 90 giorni dopo essere stato ratificato da 50 Stati. Secondo Matsui, è importante che le giovani generazioni compiano sforzi comuni per persuadere gli Stati che hanno armi nucleari a cambiare le proprie politiche: "Il cammino in direzione dell'abolizione non sarà facile, però un raggio di speranza brilla nei giovani", ha detto. "Le

armi nucleari - ha proseguito Matsui - sono la massima violenza umana". "In questo giorno, 76 anni fa, un'unica arma nucleare ha provocato una sofferenza inimmaginabile per gli abitanti di questa città, uccidendo decine di migliaia di persone all'istante, decine di migliaia dopo il bombardamento e molte altre negli anni a seguire", ha dichiarato, in occasione dell'anniversario, il Segretario Generale delle Nazioni Unite, António Guterres. "L'unica garanzia contro l'uso di armi di armi nucleari - ha concluso - consiste nella loro totale eliminazione".

Cisgiordania: militari israeliani uccidono palestinese sul monte Sabih



Un 37enne palestinese, Imad Ali Dwaikat, padre di 5 figli, è stato ucciso da militari dell'esercito israeliano nel corso di alcuni scontri sul monte Sabih, in Cisgiordania, non lontano dall'avamposto israeliano Eviatar. Lo rende noto l'agenzia palestinese Wafa, precisando che nel corso di 4 mesi di proteste contro l'avamposto sono stati uccisi 6 manifestanti palestinesi. Gli scontri sono stati confermati dall'esercito israeliano, che ha precisato che i militari sono stati costretti a disperdere "centinaia di dimostranti violenti" utilizzando la forza.

Cronache italiane

Samuele Zaniboni: “Alcune operazioni fondamentali da mettere in pratica per evitare un attacco ransomware”

Purtroppo, nonostante il continuo impegno da parte dei gruppi di cybersicurezza nel contrastare le bande di criminali, gli attacchi ransomware di successo che vengono lanciati in ogni parte del mondo, fanno ancora notizia. Basti pensare all'attacco subito dalla Regione Lazio nella notte tra il 31 luglio e l'1 agosto, che ha compromesso i sistemi informatici della regione, compreso il portale di registrazione per le vaccinazioni COVID-19.

Un attacco che ha portato come risultato, al momento noto, la cifratura di file nel data center regionale, generando problemi anche sulla rete informatica istituzionale, sul quale stanno investigando Polizia Postale, Europol e persino l'FBI. Non sono solo le grandi aziende nel mirino: le bande che organizzano attacchi ransomware colpiscono anche le piccole imprese che potrebbero non avere i mezzi adeguati per difendersi dagli attacchi. Se la nostra azienda viene colpita, o se vogliamo essere pronti a ogni evenienza, ecco cinque misure da adottare per evitare danni in futuro.

1. Disporre di backup. Molte aziende colpite da ransomware scoprono che i loro backup non sono efficaci o mancano dei dati chiave. Questo è emerso, ad esempio, nell'attacco di Colonial Pipeline, dove il riscatto è stato pagato subito per timore di ritardi nel ripristino dei dati di backup. La beffa è stata che, dopo il pagamento, l'azienda ha scoperto che lo strumento di decrittazione era così lento che hanno dovuto ripristinare comunque i dati dai backup, sostenendo inutilmente il costo del riscatto. Serve poi ricordare che, nella concitazione iniziale, bisogna sempre mantenere fiducia nei nostri strumenti di archiviazione. Se non abbiamo una strategia di backup, suggeriamo di consultare il testo Backup Basics che può servire come punto di partenza, così come l'introduzione sui tipi di backup e i cinque errori da evitare durante il backup.

2. Sapere come ripristinare i backup. Non basta prevedere un sistema di backup, solo dopo aver effettuato il ripristino dei file possiamo avere la certezza che funzioni davvero. Quando è il momento del crash-cart nel bel mezzo di un incidente, è già troppo tardi per mettersi alla ricerca di cosa rallenta il ripristino del backup. È quindi opportuno creare più

copie con tecnologie diverse. In questo modo, se una mostra dei problemi, non resteremo comunque bloccati. 3. Assicurarsi che i backup funzionino in cloud. Se è vero che è comodo fare il backup in cloud, sappiamo che il ripristino dei dati può essere estremamente lento, specialmente per i grandi volumi di dati. Un conto è recuperare una lista di contatti, un altro è il ripristino di tutti i backup delle unità aziendali. Inoltre, gli stessi provider di servizi cloud hanno problemi di sicurezza e possono essere soggetti a violazioni, quindi occorre verificare quali siano le loro policy di sicurezza. Per i dati sensibili, alcune organizzazioni non ricorrono mai al cloud, proprio per proteggere i dati dagli attacchi. Per questo livello di sicurezza, spesso nemmeno i supporti di backup sono collegati alla rete e restano conservati fisicamente presso la sede aziendale in modo sicuro.

4. Essere pronti per il recupero Effettuare un'esercitazione di disaster recovery in tutta l'azienda può essere complicato. Tuttavia, limitando l'esercitazione a una singola divisione potrebbe essere una simulazione praticabile. Nel farla scopriremo quasi sicuramente

problematiche da risolvere che potranno essere analizzate con calma e non con la forte pressione che si presenta nel bel mezzo di un attacco. Queste esercitazioni forniscono importanti informazioni ai vertici delle aziende che possono intervenire affinché in caso di attacco non vi siano problemi nel backup e nel ripristino dei dati. È possibile evitare i backup secondo il paradosso di Schrödinger, effettuando test periodici con un ripristino, idealmente su computer diversi in modo da poter verificare che i preziosi dati aziendali non siano andati persi.

Come già detto, il momento migliore per testare un backup è prima che se ne abbia realmente bisogno per un'emergenza.

5. Definire un piano strategico Pianificare una strategia in caso di un attacco e di una richiesta di riscatto è senz'altro opportuno. Per esempio, ingaggeremo un negoziatore, o abbiamo un team addestrato per la verifica delle richieste degli aggressori? Decisioni come questa sono difficili da prendere lucidamente nell'emergenza di un attacco attivo, quindi diventa essenziale delineare disposizioni operative preventive.

Aeronautica Militare: trasportata ambulanza in volo da Bari a Roma per un neonato in imminente pericolo di vita



E' all'aeroporto di Ciampino un velivolo da trasporto C-130J della 46^a Brigata Aerea dell'Aeronautica Militare che ha trasportato dall'aeroporto di Bari Palese un'ambulanza con a bordo un neonato in imminente pericolo di vita.

La richiesta di trasporto sanitario d'urgenza dall'Ospedale "Di Venere" di Bari all'Ospedale Pediatrico "Bambino Gesù" di Roma è pervenuta dalla Prefettura di Bari alla Sala Situazioni di Vertice del Comando Squadra Aerea.

Immediatamente sono state avviate tutte le procedure necessarie all'attivazione dell'equipaggio della 46^a Brigata Aerea di Pisa in prontezza operativa per questo ge-

nere di missioni. In particolare, la gestione ed il coordinamento della missione è stata condotta dalla Sala operativa del Comando delle Operazioni Aerospaziali dell'Aeronautica Militare con sede a Poggio Renatico che ha attivato la 46^a Brigata Aerea, uno dei reparti di volo dell'Aeronautica Militare che assicura il trasporto di personale e materiale ovunque sia richiesto. La particolare tipologia di trasporto necessitava di un vettore di grandi dimensioni, e per questo è stato individuato il C-130J, in grado di trasportare al proprio interno un'ambulanza con a bordo il piccolo paziente. Ad assistere il neonato durante tutto il volo di trasferimento un'equipe di personale sanitario specializzato. Una volta che il velivolo militare è atterrato a Ciampino, l'ambulanza è sbarcata ed ha proseguito la sua corsa verso l'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù di Roma.

Equipaggi e velivoli da trasporto dell'Aeronautica Militare sono pronti giorno e notte, 365 giorni all'anno, 24 ore su 24 per assicurare, laddove richiesto e ritenuto necessario per motivi di urgenza, il trasporto sanitario di persone in imminente pericolo di vita, trasporto organi o equipe mediche come in questa occasione.

Sono centinaia ogni anno le ore di volo effettuate per questo genere di interventi dagli aerei del 31° Stormo di Ciampino, del 14° Stormo di Pratica di Mare e della 46^a Brigata Aerea di Pisa. Per questo genere di missioni di soccorso, ove ci siano particolari necessità operative, vengono impiegati anche gli elicotteri del 15° Stormo.

Fermata e arrestata a Ciampino Maria Licciardi, governava l'omonimo clan della camorra a Napoli Era pronta a prendere un volo per la Spagna

(Red) Maria Licciardi è stata arrestata. La donna, considerata il capo assoluto dell'omonimo clan, sempre sfiorata dai mandati di cattura, questa volta è finita al fresco. L'arresto nello scalo aeroportuale di Ciampino, dove stava per prendere il volo verso la Spagna. Le manette sono scattate ad opera dei Carabinieri del Ros che l'hanno bloccata pochi istanti prima dell'imbarco, aveva già consegnato i bagagli e stava per salire le scalette del velivolo. Maria Licciardi sarebbe al vertice dell'Alleanza di Secondigliano. Per lei la magistratura ha spiccato un mandato di cattura con accuse pesantissime, che vanno dall'associazione mafiosa all'estorsione. Per lei, poi ci sono anche altre accuse come



ricettazione di denaro di provenienza illecita, turbativa d'asta. Tutti questi reati sono aggravati dalle finalità mafiose. La donna, al momento del fermo, non ha avuto alcuna reazione. Da tempo il suo nome era sulle scrivanie delle Procure di mezza Italia e di quelle campane in particolare. Oggi l'ultimo atto che l'ha portata in carcere. La Licciardi è sorella di Gennaro, l'uomo che

avrebbe di fatto fondato il clan criminale e morto in carcere a Voghera nel 1994. Maria Licciardi aveva preso le redini del clan e del cartello con i Contini definito Alleanza di Secondigliano, acquistando sempre più peso. Il clan Licciardi ha la sua roccaforte nel quartiere di Secondigliano, in località Masseria Cardone, ma anche rami in Campania, in altre regioni d'Italia e alleanze all'estero.

Roma

Municipio V, Palmieri-Caliste (Pd): asilo di via Locorotondo, smarriti i soldi assegnati per la realizzazione

Dopo un'attesa infinita, un ritardo di cinque anni, finalmente i lavori per la realizzazione dell'asilo nido di via Locorotondo, programmato dalle precedenti giunte municipali e finanziato dalla Regione Lazio nell'ambito del Contratto di Quartiere Quatticciolo, sembravano finalmente aver preso il via. Si poteva quindi procedere fino alla conclusione dell'opera. Invece, ancora una volta i lavori si sono bloccati. Il motivo sembra essere surreale: il Municipio Roma V ed il Comune di Roma non trovano i soldi che la Regione ha messo a disposizione, persi in chissà quale piega del bilancio comunale senza che nessuno si sia minimamente preoccupato di postarli nel capitolo di spesa giusto.

"Siamo allibiti di fronte alla sconcertante superficialità amministrativa", dichiarano Mauro Caliste, candidato presidente di centrosinistra del Municipio, e

Giammarco Palmieri, della direzione romana del Partito Democratico. "Il fatto che dopo cinque anni di ritardi i lavori si siano di nuovo bloccati è assolutamente inaccettabile. Chiederemo ai nostri consiglieri

municipali di verificare la situazione e, una volta tornati al governo del Municipio e del Comune affronteremo la questione e andremo a risolverla, per garantire ai cittadini l'asilo nido al quale hanno diritto".

Santori (Lega): "Corte Conti manda Raggi in confusione"

"E' facile per Virginia Raggi vantarsi di qualche presunto successo. Un po' meno, invece, fare quello che le viene chiesto. Strano ma vero, poi, se c'è di mezzo la Corte dei Conti, la Raggi va in confusione: viene convocata e non si presenta, viene bacchettata dai magistrati contabili ma lei racconta in giro che 'ha salvato le municipalizzate', le viene chiesto - a norma di legge, non per alzata di testa di qualcuno - di presentare la relazione di fine mandato e lei, giustamente, che fa? Non la presenta. A prescindere dall'ennesima figuraccia che l'incompetente pentastellata fa fare alla città, a prescindere dalle sanzioni in cui personalmente incorre, ci chiediamo: è questa la trasparenza che avevano in testa i 5 stelle? Per fortuna questa macchietta di amministrazione ha una data di scadenza". E' quanto dichiara il dirigente della Lega, Fabrizio Santori.

Campidoglio: presentata la proposta irrevocabile d'acquisto per l'ex rimessa Atac di piazza Ragusa



"Oggi Roma Capitale ha presentato un'offerta per l'acquisto dell'ex rimessa Ragusa. L'atto dà seguito all'approvazione in Giunta capitolina della delibera che autorizza la presentazione di una proposta irrevocabile di acquisto al patrimonio di Roma Capitale dell'immobile di proprietà di ATAC S.p.A. Viene così confermato l'interesse pubblico al-

l'acquisizione degli immobili di proprietà dell'azienda di trasporto pubblico ai fini del perseguimento degli obiettivi strategici definiti nel Pums. Nello specifico per l'ex rimessa Ragusa rientra nella strategia di elettrificazione del trasporto pubblico (Progetto Full Green) già inserita nel PNRR". Così in una nota il Campidoglio.

Campidoglio: 1.102 donne supportate dai Centri Antiviolenza nei primi sei mesi del 2021

I Centri Anti Violenza (Cav) di Roma Capitale continuano ad offrire un supporto costante alle donne. Il monitoraggio costante sulle attività mostra che nei primi sei mesi del 2021 i Cav hanno seguito 1.102 donne, il 54% delle quali ha iniziato il percorso nel 2021 mentre il 46% (512) lo aveva avviato in periodi precedenti. 1388 donne hanno contattato il Cav nel primo semestre di questo anno, a scopo informativo oppure per primo ascolto/accoglienza/orientamento. Di queste 590 (il 43%) hanno iniziato, attraverso un primo colloquio, un percorso di fuoriuscita dalla violenza che

prevede, per ciascuna donna, un piano individualizzato con consulenze specialistiche, ad esempio legali e psicologiche, o attività di orientamento al lavoro e all'autonomia abitativa. A loro si aggiungono le 512 già seguite dai Cav. "Sempre più donne portano avanti un percorso per uscire dalla spirale della violenza con il supporto dei nostri centri. Tra febbraio e marzo 2021 abbiamo aperto altri due nuovi Centri Anti Violenza: Dalmazia nel II Municipio e Cassia nel XV Municipio. La risposta delle donne dimostra l'importanza di queste aperture. Continuiamo a lavorare per



incrementare i servizi di supporto alle donne, perché nessuna deve sentirsi sola" dichiara la sindaca Virginia Raggi. "Continuiamo a sostenere il coraggio delle donne che intraprendono il

percorso di uscita dalla violenza, accompagnandole in ogni tappa necessaria, dal primo contatto all'autonomia abitativa, lavorativa, sociale. Stiamo lavorando per un incremento costante

anche delle Case Rifugio e delle strutture di Semiautonomia, grazie alle quali sosteniamo le donne durante l'intero percorso verso la riconquista della propria autonomia" dichiara l'assessora alle Persona, Scuola e Comunità Solidale Veronica Mammì. Collegati al 1522, Numero Nazionale Anti Violenza e Stalking, i Centri Antiviolenza di Roma Capitale rispondono alle richieste di aiuto H24, anche ad agosto. L'elenco aggiornato delle strutture antiviolenza presenti in città e dei contatti utili è disponibile sulla pagina "Roma per le donne" del portale di Roma Capitale.

Per la Tua pubblicità

SPOT pubblicità

Tel. 06 87.20.10.53

STENI
IMPIANTI TECNOLOGICI

Lo specialista nella gestione ed installazione di impianti tecnologici

Via Vittorio Metz, 45 - 06 7230499

Email redazione@agc-green.com
Piazza Giovanni Randaccio 1 (00195)

AGC-GREENCOM
Agenzia Giornalistica Nazionale

GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dell'energia, dei trasporti e dell'economia sviluppate in un'ottica Green, Rinnovabile ed Ecosostenibile.

Agc-GreenCom fa parte del gruppo "Green Com 18"

Caffetteria Doria

Coffee BREAK

Sisal

INPS

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

Roma

La Regione Lazio investe sulle strade (cammini) battute da millenni

Il Lazio punta sui cammini, strade battute da millenni, da percorrere a piedi o in bici attraversando sentieri e fermandosi a visitare abbazie e borghi storici. "In questo periodo - spiega l'assessore al Turismo ed Enti Locali, Valentina Corrado - numerose famiglie e turisti scelgono di vivere esperienze all'aria aperta ed è davvero un periodo di forte rilancio per il turismo outdoor che dobbiamo sostenere concretamente, anche attraverso progetti mirati di valorizzazione e promozione dei nostri cammini.

È per questo - dice - che in Giunta, su mia proposta, abbiamo approvato due delibere che realizzano diversi interventi di messa in sicurezza, manutenzione e bonifica degli itinerari della Via Francigena e del Cammino di San Benedetto e dotiamo l'intera rete dei cam-

mini della segnaletica con l'installazione degli Abachi informativi. Diamo seguito così alle diverse richieste pervenute da diverse Amministrazioni locali attraversate dalla via Francigena, i Comuni di Bolsena, Sezze e Velletri, e dal Cammino di San Benedetto, l'Ente Parco Naturale Regionale dei Monti Simbruini. Sono tanti i percorsi da poter intraprendere lungo i nostri cammini e stiamo creando le condizioni ottimali per accogliere ed ospitare tutti i turisti e visitatori che scelgono il Lazio e che avranno voglia di immergersi nella spiritualità dei nostri cammini, anche migliorando la segnaletica con l'installazione degli Abachi informativi da posizionare sull'intero territorio regionale della Via Francigena, del Cammino di San Francesco e del Cammino di San Benedetto" conclude Corrado.

Gasparri-De Vito (FI): grande soddisfazione per approvazione proposta di istituzione Garante Anziani

"Esprimiamo grande soddisfazione per il fatto che l'assemblea capitolina - a breve distanza dalla prima giornata mondiale degli anziani voluta da papa Francesco per riportare i più fragili al centro del rapporto interpersonale - ha approvato unanimemente la delibera che istituisce la figura del Garante capitolino dei diritti degli anziani.

Infatti, in una società che vede aumentare l'età media della popolazione, c'è più che mai bisogno di una figura che faccia da supporto all'Amministrazione, tutelando i diritti di una fascia fragile e numerosa di persone, garantendo la concreta applicazione del principio dell'invecchiamento attivo al fine di garantire una sempre migliore qualità della vita". Lo affermano il coordina-

tore romano di Forza Italia Maurizio Gasparri ed il Presidente dell'Assemblea Capitolina e Capogruppo Marcello De Vito.

"L'importanza che un anziano possa mantenere la propria autonomia, che si senta motivato e indispensabile per quanti lo amano e per la società in cui vive dipende molto da quanto l'ambiente circostante sia in grado di favorire motivazioni e comportamenti della terza età e da quanto un territorio si dimostri capace di offrire le occasioni per contrastare gli stereotipi negativi che spesso accompagnano la vecchiaia", proseguono. "L'anziano - sottolineano - è portatore prezioso di quell'esperienza che in una società dell'apparire spesso viene accantonata come non

necessaria. Invece è una ricchezza portentosa fatta di cultura, di professionalità, di memoria.

E senza memoria, come pure senza radici, una società non è in grado di costruire il proprio presente" "Una Delibera, quella appena approvata dall'Aula Giulio Cesare, che vuole garantire una vita sociale inclusiva, che non trascuri gli anziani ma che, al contrario, li faccia sentire parte importante della città. Vogliamo che Roma faciliti e favorisca l'incontro tra generazioni diverse, trasformando in risorsa importante l'esperienza dei nostri nonni: solo in questo modo saremo in grado di restituire alla terza età il ruolo prezioso che gli spetta all'interno delle società", concludono Gasparri e De Vito.

Mobilità: lavori in via Porta San Sebastiano e via Ozanam, bus deviati

Domenica, dalle 7 alle 18, per un cantiere, sarà chiusa via Porta San Sebastiano. Bus deviati.

Dal 9 al 13 agosto, per lavori alla conduttura idrica in via Ozanam, la strada sarà in parte chiusa al traffico. Deviate le linee di bus.

Ulteriori dettagli e aggiornamenti in tempo reale sul sito di Roma Servizi per la Mobilità.

Torna a Cinecittà World il Campionato italiano di fuochi d'artificio (7-15 agosto)

Il Campionato italiano fuochi d'artificio ritorna a Cinecittà World. Dopo il successo delle edizioni precedenti e per il quarto anno consecutivo, "Stelle di fuoco" è di nuovo protagonista a Cinecittà World. Dal 7 al 15 agosto le migliori aziende pirotecniche italiane si incontreranno nel parco divertimenti del Cinema e della Tv per sfidarsi nei cieli di Roma, regalando performance uniche a livello nazionale, per nove giorni di appuntamenti. Ogni sera eventi fino a notte, Cinepiscina, attrazioni aperte, spettacoli piromusicali, gare pirotecniche e, per chi lo desidera, anche street



food di qualità proveniente da tutta Italia da gustare passeggiando tra le attrazioni e i grandi set cinematografici del parco. Un totale di 18 spettacoli pirotecnici in 9 giorni di gara con 8

squadre che ogni sera dalle 22.30 si esibiranno nel cielo della capitale. Sui tetti dei due teatri i concorrenti si contenderanno il titolo nazionale con incredibili esibizioni dei più

grandi fabbricanti italiani con artifici di grande potenza e calibro gigante (pirogiga). Ogni sera, su una superficie di lancio di 30 mila mq, 3 tonnellate di materiale per 115 mila colpi sparati nei cieli di Roma, 8 squadre pirotecniche e oltre 50 fuochisti professionisti impegnati nelle esibizioni con coreografie di luci strabilianti alte fino a 400 metri. Nove sere nel parco in cui, da qualunque area, sarà possibile assistere ad una manifestazione ogni volta diversa, in cui la sensazione sarà quella di essere avvolti da una scoppiettante e colorata apocalisse nel cielo estivo di Cinecittà World.

BluePower

ENTRA IN BLUEPOWER

info@bluepowersrl.it
+39 075 9275963

Via B. Ubaldi, SNC - 06024 - Gubbio (PG)

amicitytv

GARI TV

CONFIMPRESE ITALIA

CONFIMPRESE ROMA
area metropolitana

Confimprese Italia è la Confederazione Italiana della Micro, Piccola e Media Impresa
Confimprese Italia è un "sistema plurale"
a cui appartengono a vario titolo oltre 80.000 imprese e professionisti con una nutrita rappresentanza dei pensionati!

tel. 06.78851715 info@confimpreseitalia.org

Speciale Globalizzazione

L'egemonia della conoscenza e il nuovo ordine mondiale. L'analisi di Giancarlo Elia Valori

Ecco le nuove politiche del potere

Nel mondo attuale la conoscenza e i vantaggi tecnologici in larga misura determinano le differenze nella gestione della politica internazionale. L'aumento del potere intellettuale di un Paese definisce direttamente un aumento di quello economico, modificando così la sua posizione nella competizione internazionale per il dominio.

La politica del potere, prima nell'era agricola e dopo in quella industriale è stata caratterizzata dall'egemonia militare e poi economica, mentre la politica del potere nell'era dell'informazione rivela gradualmente le caratteristiche dell'egemonia della conoscenza sia a livello scientifico che d'intelligence.

L'egemonia della conoscenza nelle relazioni internazionali contemporanee si manifesta specificamente quali: scambio ineguale nel commercio internazionale, sfruttamento di informazioni ad alto valore aggiunto e varie condizioni legate alla produzione tecnologica. Per cui intravediamo trasferimento di industrie inquinanti da Paesi privilegiati a quelli poveri: attività che consumano energia e ad alta intensità.

La cultura e i valori occidentali sono vigorosamente diffusi, attraverso il cosiddetto softpower nell'informazione e nei mass media, e assumono tamburraggiamenti ossessionanti e oppressivamente ipnopedici.

I Paesi sviluppati hanno brevetti nell'uso dello spazio esterno, nello sviluppo delle risorse del mare profondo e nella produzione di risorse ambientali che inquinano, mentre i Paesi in via di sviluppo posso solo sospirare guardando gli oceani e i satelliti degli altri, che volano, fanno ricognizione e li sorvegliano.

Le risorse dei grandi e profondi mari – che dovrebbero essere condivise dall'umanità in quanto appartengono a tutti come l'aria, la luna e il sole – sono invece sfruttate dai Paesi sviluppati, al contrario condividendo liberamente e “democraticamente” con i disgraziati solo le conseguenze malvagie dell'inquinamento ambientale. Per ciò che concerne le sanzioni e l'interferenza armata nelle relazioni internazionali, si adotta la tecnica

del bullismo violento e consapevole: chi è più forte militarmente impone la validità anche giuridica dei propri interessi. La causa fondante per la generazione dell'egemonia della conoscenza risiede nella polarizzazione dello status intellettuale dello Stato-nazione. I Paesi sviluppati occidentali hanno già varcato la soglia di una società dell'informazione, mentre i Paesi in via di sviluppo faticano ancora a scalare verso la civiltà industriale dallo stato più primitivo e chiuso dell'esistenza. Sebbene i Paesi in via di sviluppo detengano la maggior parte delle risorse naturali e umane del mondo (pensiamo all'Africa), sono molto arretrati nella scienza e nella tecnologia. Basti guardare L'istogramma continentale dei 207 Premi Nobel per la Fisica dal 1901 al 2017 (i vincitori sono considerati per Stati di nascita salvo per il Nobel algerino di Claude Cohen-Tannoudji [1997], venuto alla luce quando l'Algeria era territorio francese): Se non si hanno mezzi per studiare, anche i più grandi cervelli non possono elaborare scoperte o depositare brevetti, guardando solamente il cielo e la terra. Circa l'80% del personale scientifico e tecnologico, e i relativi risultati sono concentrati nei Paesi sviluppati. Il vantaggio della conoscenza consente ai Paesi sviluppati di ottenere il diritto di formulare le regole del gioco e della comunicazione per tutta la produzione e diffusione della conoscenza globale. In particolare, i vantaggi di conoscenza dei Paesi sviluppati nel campo militare e dei media ad alta tecnologia consentono loro di espandere l'influenza sui fronti civile e militare e di realizzare i loro obiettivi strategici. I Paesi in via di sviluppo vagano tra la società tradizionale, la moderna civiltà industriale e la civiltà postindustriale, e sono spesso sfidati e oppressi dall'egemonia terza della conoscenza.

La nuova economia creata dalla rivoluzione dell'informazione è ancora un “fenomeno da Paesi ricchi”, nucleo di quella che è chiamata “creazione di vantaggi”, con la copertura di “vantaggio competitivo”, o per



meglio dire: competitivo verso chi non è in grado di competere. Il Paese che ha guidato l'ondata della rivoluzione informatica sono gli Usa, ch'è il maggiore beneficiario di tali risultati. Il divario digitale evidenzia lo status della superpotenza dell'informazione statunitense. Nel settore dell'informazione globale nel 2000, la produzione delle unità di elaborazione centrale negli Usa rappresentava il 92%, e la produzione del software l'86%. Gli investimenti del settore IT (Informazione & Tecnologia) negli Usa sono stati il 41,5% degli investimenti globali, il sistema Windows di Microsoft ha segnato il 95% delle applicazioni della piattaforma operativa globale; gli utenti Internet degli Usa sono più della metà degli utenti Internet globali e la posta elettronica passa attraverso server statunitensi in larghissima fetta per il 58%.

L'e-commerce vale il 75% del totale globale e i siti web commerciali Usa stanno al 90% del pianeta. Al momento, ci sono quasi tremila database su larga scala nel mondo, il 70% dei quali si trova negli Usa. Ci sono 13 server di nomi-dominio di primo livello nel mondo e 10 di questi si trovano negli Usa. I dati menzionati superano di gran lunga la quota del Pil degli Usa il quale è il 28% del totale mondiale.

Gli Usa sono molto più avanti di tutti i Paesi del mondo, compresi gli altri sviluppati. La posizione di leader della tecnologia dell'informazione consente agli Usa di controllare gli elementi basilari nel campo dell'informazione con i suoi forti vantaggi economici e di talento, nonché di padroneggiare i diritti effettivi, nonché di formulare gli standard

e i regolamenti. Lo status di culla della rivoluzione informatica ha portato enormi ricchezze e benefici allo sviluppo negli Usa.

Dagli anni Novanta, lo sviluppo della tecnologia dell'informazione e l'ascesa dell'industria relativa sono diventati un acceleratore dell'ulteriore avanzamento economico degli Usa. Nella crescita del Pil degli Usa – dal 1994 (inizio della diffusione di internet) al 2000 – la proporzione dell'industria dell'informazione sul valore della produzione totale del Paese ha fatto sì che l'economia avanzasse dal 6,3% all'8,3%; ed il contributo dello sviluppo dell'industria dell'informazione all'effettiva crescita economica degli Usa è valutato al 30%.

All'inizio del sec. XXI, gli Usa, con il loro forte potere nazionale globale e la relativa egemonia della conoscenza/informazione, erano già pronti per costruire un nuovo ordine mondiale. La conoscenza è l'anima pure dell'egemonia militare. Sin dagli anni Novanta, gli Usa (venuta meno l'Urss) hanno approfittato della loro leadership assoluta nella tecnologia dell'informazione per promuovere vigorosamente una nuova rivoluzione militare e dotare le proprie forze armate di un gran numero di moderne armi sofisticate, in particolare armi informatiche: un vantaggio schiacciante nel

campo convenzionale, sopravanzando nettamente il Terzo mondo oltre che gli alleati occidentali. La superiorità del Paese nelle attrezzature va da una a due generazioni (ossia da 15 a 30 anni) rispetto ai Paesi in via di Sviluppo e da 0,5 a una generazione in confronto degli alleati. Tutto questo ha stabilito lo status egemonico degli Usa come la potenza militare numero uno al mondo.

La II (1991) e III (2003) Guerra del Golfo (ricordiamo che la prima fu quella Iran-Iraq 1980-88), la Guerra del Kosovo (1999), la Guerra in Afghanistan (2001-in corso) e la Guerra in Iraq (2003-2011) sono stati quattro eventi bellici localizzati, che gli Usa hanno combattuto per stabilire un nuovo ordine mondiale dopo la guerra fredda. Durante tali eventi, l'egemonia degli Usa è stata rafforzata senza precedenti e il tentativo di Washington di stabilire un nuovo ordine ha fatto progressi sostanziali.

Inoltre, sostenuti dai forti vantaggi militari (disseminare il pianeta di proprie basi e avamposti), economici e tecnologici, questi hanno assicurato che gli Usa avessero e abbiano una posizione guida nel mondo e fanno della Casa Bianca un pianificatore ed un difensore del nuovo ordine mondiale.

Giancarlo Elia Valori



**CENTRO STAMPA
ROMANO**

Stampa quotidiani e periodici
su rotativa offset
a colori e in bianco e nero



Progetti grafici e Siti internet

Roma - Via Alfana, 39
tel 06 33055204 - fax 06 33055219

[Ventidieci]

ANZIO

STADIO DEL BASEBALL

2021



Città di Anzio
Sindaco
Candido De Angelis
Assessore Spettacolo e Turismo
Valentina Salsedo

8
AGOSTO



EDOARDO
BENNATO

11^E 12
AGOSTO



MAX 90 LIVE
MAX PEZZALI

13
AGOSTO



MAURIZIO
BATTISTA

17
AGOSTO



ENRICO
BRIGNANO

19
AGOSTO



KIDDRAST - LILKVNEKIII
PSICOLOGI

STADIO DEL BASEBALL - ANZIO
www.ventidieci.it - INFO 0773.414521